Claudio Gnessi

Organizzazione di riferimento:
Ecomuseo Casilino ad Duas Lauros

Dove:
Roma

Sito web:
www.ecomuseocasilino.it

L'Ecomuseo Casilino propone un'idea di sviluppo locale fondato sulla salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale

Il progetto nasce in risposta al piano di edificazione del Comprensorio Casilino SDO, un'area verde di 140 ettari localizzata nel Municipio V di Roma. Il progetto propone un modello di sviluppo alternativo a quello predatorio che, sino ad oggi, ha caratterizzato le strategie pubbliche e private sulle periferie urbane.

Attraverso la salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale, paesaggistico e ambientale dell'area, il progetto prova a creare le condizioni di un welfare di comunità, sostenibile e condiviso.

Il progetto si articola su quattro azioni integrate:

1 - attività di salvaguardia diretta2 - progettazione partecipativa3 - ricerca interdisciplanare4 - storytelling

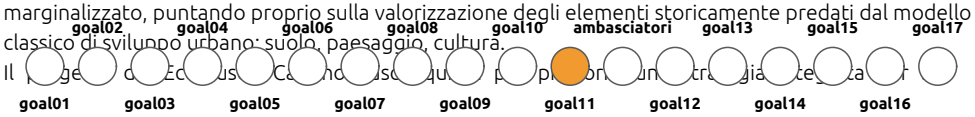
La prima azione è quella attraverso cui l'Ecomuseo garantisce la tutela del patrimonio culturale materiale e immateriale dell'area attraverso attività dirette: restauro di monumenti, catalogazione del patrimonio immateriale delle comunità locali, monitoraggio degli standard ambientali e paesaggistici

La seconda azione è orientata a costruire in modo condiviso con le comunità locali, un piano di assetto territoriale che salvaguardi e valorizzi il patrimonio ambientale, paesaggistico e culturale dell'area. Recentemente presentato durante l'annuale conferenza di fine anno dell'Ecomuseo Casilino, il piano verrà pubblicato a breve ed inviato alle istituzioni per opportuna condivisione.

La terza azione è l'attività di studio del patrimonio locale, indagato secondo i punti di vista emersi durante le attività di partecipazione attiva con le comunità locali. Il territorio, in modo costante e permanente, viene studiato dal punto di vista della sua storia (contemporanea e antica), del tessuto urbanistico-paesaggistico, del contesto ambientale, della produzione artistica, delle relazioni comunitarie, delle forme de sacro che si manifestano. La ricerca confluisce in attività di restituzione diffuse (tour, seminari nomadi, esposizioni diffuse, lezioni pubbliche nei luoghi "dell'anima" del territorio).

La quarta azione è forse una delle più "vertenziale" del progetto, in quanto si pone come esplicita contro-narrazione rispetto a quella ufficiale sviluppata dai media mainstream, dalle istituzioni e da certa retorica accademica. L'intento è ribaltare il luogo comune che vede nei territori ecomuseali un "vuoto urbano", per raccontare invece la densita di uno delle parti della città ove probabilmente esiste una complessità culturale unica a Roma.

Le diverse azioni, di fatto, intendono coinvolgere le diverse comunità nel progetto integrato di un nuovo modello di welfare, che rafforzi il contributo del patrimonio culturale allo sviluppo economico e sociale del territorio. Se è vero, come afferma Maurizio Carta, che il patrimonio culturale è la matrice che disegna l'identità di un territorio e la via maestra dello sviluppo locale, l'Ecomuseo Casilino ad Duas Lauros sta scommettendo sull'ipotesi di disegnare il futuro di un territorio da sempre marginalizzato, puntando proprio sulla valorizzazione degli elementi storicamente predati dal modello classico di sviluppo urbano: suolo, paesaggio, cultura.



Rebirth Forum Roma

FONDAZIONE PISTOLETTO CITTADELLARTE BIELLA